

RELAZIONE ANNUALE 2011

**Approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
in data 28 marzo 2012**

Piccoli Passi Per... è :

ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

iscritta a :

**Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare
Registro Provinciale del Volontariato**

associata a :

UNASAM - Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale

URASAM - Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

C. S. M. - Campagna Salute Mentale - Milano

C. B. I. - Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione

BANCA del TEMPO - Torre Boldone

IL PUGNO APERTO - Cooperativa Sociale - Bergamo

RELAZIONE ANNUALE 2011

INDICE		pag.	1
“ L’UOMO di VETRO “		pag.	2
IDENTITA’		pag.	3
VERIFICA DEL LAVORO ASSOCIATIVO		pag.	7
CONTO PATRIMONIALE		pag.	10
RENDICONTO		pag.	11
RELAZIONE REVISORI CONTI		pag.	12
OBIETTIVI 2012		pag.	13
PREVENTIVO 2012		pag.	14
allegato 1	Accoglienza e sostegno dei familiari	pag.	15
allegato 2	Iniziativa a carattere riabilitativo- risocializzante per gli ammalati	pag.	17
allegato 3	Partecipazione attiva alle politiche socio-sanitarie	pag.	23
allegato 4	Informazione/sensibilizzazione della comunità	pag.	33
allegato 5	Formazione permanente dei soci	pag.	35
allegato 6	Collaborazione con altre associazioni di volontariato, di salute mentale e non, per uno scambio di conoscenze ed esperienze e per intervenire in modo unitario presso le Istituzioni	pag.	37
allegato 7	Iniziativa miranti ad acquisire sostegno economico per le attività dell’associazione	pag.	40

da

“ L’uomo di vetro - La forza della fragilità ”

di V. Andreoli

*“ Ebbene, se sono stato, e sono,
un buon psichiatra, se ho aiutato
i miei matti, ciò è avvenuto per
la mia fragilità ”*

*“ Una gracilità che però aiuta
l’altro a vivere, che mi ha
permesso di capire la fragilità
e di rispettarla, di stare
attento a non manipolare
gli uomini, a non falsificarli ”*

*“ Ho amato persino i frammenti
di uomo, mi sono dedicato con
pazienza a metterne insieme
i suoi pezzi ”*

*“ Sono uno psichiatra fragile,
che mette insieme pezzi d’uomo
perché possa sorridere, operare,
amare e sentire la propria
fragilità ”*

Ai sostenitori di Piccoli Passi Per...

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del sedicesimo anno di attività dell'Associazione, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono "Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare a: Comune di Torre Boldone, Comune di Bergamo, Comune di Lallio, , Credito Bergamasco, *Burraco Group* di Torre Boldone, *Associazione San Martino* di Torre Boldone, *Centro Ascolto* della Parrocchia di Torre Boldone, *Il Pugno Aperto – Cooperativa Sociale*, e a tutte le persone che sostengono economicamente i progetti e le attività dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre le Parrocchie di S. Paolo e S. Alessandro in Colonna e il Comune di Lallio che da diversi anni mettono a disposizione locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI".

IDENTITA'

Piccoli Passi Per... è un'Associazione che opera nel campo della salute mentale.

Come scritto nella " *Dichiarazione sulla Salute Mentale per l'Europa* " (Conferenza Ministeriale Europea dell' OMS sulla Salute Mentale, gennaio 2005) : " *la salute mentale e il benessere sono fondamentali per la qualità della vita, mettendo in grado le persone di sperimentare la vita in modo denso di significati e di essere cittadini creativi ed attivi. La salute mentale è una componente essenziale della coesione sociale, produttività, pace e stabilità nell'ambiente di vita... La promozione della salute mentale migliora la qualità della vita e il benessere sociale di tutta la popolazione, includendo le persone con problemi di salute mentale e coloro che se ne prendono cura. Lo sviluppo e la realizzazione di piani efficaci per promuovere la salute mentale accresceranno il benessere mentale per tutti*".

Piccoli Passi Per... è un' Associazione nata nel 1996 da un piccolo gruppo di familiari di sofferenti di disagio psichico che, attraverso l'auto mutuo aiuto, avevano acquisito da un lato maggiore capacità di convivenza con la difficile quotidianità della malattia, dall'altro una maggiore consapevolezza sia dei problemi di malati e famiglie che dei loro diritti.

Da qui la volontà di assumere come familiari un ruolo nuovo, attivo, di unire le forze per favorire una migliore qualità di vita delle persone con sofferenza psichica, tutelarne i diritti di cittadinanza, sostenere la famiglia, incentivare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Con questa "**mission**" è nata l'Associazione, oggi con centosedici soci (familiari, volontari, utenti e sostenitori) e con attività divenute nel tempo sempre più ampie e diversificate.

Essa opera principalmente nel territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera – Ospedali Riuniti di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1 e 2, comprendenti 18 comuni: Bergamo, Mozzo, Curno, Dalmine, Treviolo, Lallio, Levate, Osio Sopra, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio, Stezzano, Azzano S. Paolo, Comunnuovo, Zanica, Urgnano e agli Ambiti Territoriali 1 e 2.

Nel tempo l'attività dell'Associazione si è allargata ad altre realtà territoriali a livello provinciale.

Piccoli Passi Per... ha sede a Torre Boldone in Via Manzoni, 1 in una struttura di proprietà del Comune di circa 100 mq.

E' iscritta nel Registro Generale Regionale e Provinciale del Volontariato – foglio n. 594 (progr. 2371 sez. A sociale) e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di attività sociale).

Nell'anno 2011 ha confermato la propria adesione all'U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale), al C.S.M. (Campagna Salute Mentale) e all' U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

Piccoli passi per... riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre ai sofferenti psichici e loro familiari, associati e no, del territorio in cui opera, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

L'assetto istituzionale

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

L'Assemblea dei soci

E' il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta all'anno per l'elezione delle cariche sociali e per discutere e deliberare in merito alla relazione annuale di attività del Consiglio Direttivo e sui bilanci.

Il Consiglio Direttivo

Composto da un massimo di 15 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, ha il compito di dirigere l'Associazione, provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria e tutelare i diritti delle persone con malattie psichiche e delle loro famiglie.

Il Consiglio direttivo in carica al 31 dicembre 2011 è così composto:

Aleo Pietro

Cavagna Maurella

Domenghini Daniela

Locatelli Luisa

Marcassoli Cinzia

Mazzoleni Rinaldina

Morelli Camilla

Moro Anna

Patelli Santina

Rossi Simona

Rota Laura

Sgro Luigia

Tosetti Alberto

Zanaboni Adele

Il Consiglio Direttivo ha nominato:

Presidente	Morelli Camilla
Vicepresidente	Moro Anna
Segretaria	Marcassoli Cinzia
Tesoriere	Cavagna Maurella

Nel 2011 il Consiglio ha indetto 10 riunioni, impegnando ogni membro per un totale di circa 30 ore.

Il Comitato di Presidenza

E' composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere ed è convocato dal presidente per deliberare su problemi urgenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Dura in carica 3 anni ed è composto da:

<i>Presidente</i>	Coppola Domenico
<i>Revisore</i>	Locatelli Giansandro
"	Menegazzo Armando

Probiviri

Con incarico triennale hanno il compito di dirimere eventuali divergenze tra consiglieri o tra soci sulle modalità di applicazione dello statuto.

Sono stati eletti:

Locatelli Giorgio
Maino Luciano
Taiocchi Mario

I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'Associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale di 25 euro acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea. E' importante sottolineare che la partecipazione alle riunioni settimanali di lavoro associativo e di auto mutuo aiuto è aperta anche ai non soci.

Le risorse umane

Nell'Associazione sono attivi familiari, volontari e utenti.

I **familiari**, di solito avvicinati all'Associazione per un bisogno personale, diventano poi "volontari" nell'impegno di lavorare insieme per rispondere ai bisogni di tanti.

I **volontari**, rari in psichiatria, sono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di molte attività a sostegno di malati e familiari. Attraverso i corsi di sensibilizzazione/formazione il loro numero è cresciuto nel tempo e attualmente sono **47**. L'Associazione fruisce inoltre del significativo apporto di **utenti** presenti in diverse attività e con diversi ruoli. Auspichiamo che il loro numero aumenti via via in modo da poter costituire un gruppo di auto mutuo aiuto per pazienti.

E' nostro vivo desiderio poter raggiungere un numero sempre maggiore di familiari con i quali condividere la nostra "**mission**", così come poter accogliere sempre più volontari da affiancare alle persone che vivono una sofferenza psichica.

VERIFICA DEL LAVORO ASSOCIATIVO

Premessa

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che vanno da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, dai vissuti di abbandono e solitudine ai problemi di convivenza spesso difficile con i familiari, così come al bisogno di sostegno nel percorso di reinserimento sociale, nella ricerca del lavoro, della casa o di uno spazio strutturato per la socialità.

Gli aspetti sanitari della cura sono certamente importanti, ma sono altrettanto indispensabili gli interventi a carattere sociale, attraverso una forte integrazione tra gli uni e gli altri.

L'Associazione, nel delineare la propria attività annuale, ha preso in considerazione **i bisogni delle persone**, prefiggendosi il raggiungimento di alcuni **obiettivi** specifici attraverso **attività** articolate in **progetti**:

1. ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI

Attività

- servizio " Centralino Sociale " di ascolto, informazione e orientamento
- auto – mutuo – aiuto:
 - offrire accoglienza ai nuovi familiari
 - incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- accompagnamento dei familiari nella ricerca di risposte ai loro bisogni, in particolare nei rapporti con i servizi del territorio
- attività di sollievo
- coinvolgimento di familiari in progetti rivolti agli utenti.
(v. allegato 1 – pag. 15)

2. INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO - RISOCIALIZZANTE PER GLI AMMALATI

Attività

- sostegno individuale alle persone su problemi specifici
- affiancamento di volontari
- attività dei laboratori "Scacciapensieri" e "Creare Insieme"
- incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari
- progetti condivisi con operatori dell'area sanitaria e sociale e realtà del territorio.
(v. allegato 2 – pag. 17)

3. PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO - SANITARIE

Attività

- ❖ rapporti con le Istituzioni:
- partecipazione alle riunioni del Comitato di Dipartimento dell'A.O. di Bergamo, all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'ASL, al Gruppo Interistituzionale per le disabilità dell'ASL, ai Tavoli Salute Mentale degli Ambiti Territoriali 1 e 2
- incontri/collaborazione con responsabili istituzionali a diversi livelli (v. allegato 3 – pag. 22)

4. INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' AL FINE DI:

- a) FAR SENTIRE LA VOCE DEI PAZIENTI E DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- b) FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- c) ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Attività

- ❖ interventi in diverse realtà territoriali, locali e non
- ❖ partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- ❖ interventi attraverso i mass-media sul tema della salute mentale (v. allegato 4 – pag. 32)

5. FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

Attività

- ❖ partecipazione a incontri, convegni, seminari e corsi di formazione (v. allegato 5 – pag 34)

6. COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Attività

- ❖ collaborazione attiva con:
- Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Familiari per la Salute Mentale

- U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale)
- U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale)
- CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE
- C.B.I. (Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione)
- FORUM SOCIO-SANITARIO di BERGAMO
- C.S.V. – Centro Servizi Bottega del Volontariato
(v. allegato 6 – pag. 36)

7. INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Attività

- ❖ tesseramento soci
- ❖ donazioni
- ❖ partecipazione a bandi pubblici e privati di finanziamento su progetti
- ❖ manifestazioni con presentazione manufatti dei laboratori e raccolta di offerte libere
(v. allegato 7 – pag. 39)

Modalità di Lavoro

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi associativi sono svolte da familiari, volontari ed utenti con ruoli e incarichi attribuiti a seconda degli interessi e delle competenze di ciascuno.

Sono nati "**Gruppi di lavoro**" che operano con interscambio costante al fine di integrare conoscenze e competenze per una crescita delle persone e per ottimizzare le risorse:

- *Gruppo Sportello di ascolto*
- " *Auto mutuo aiuto per familiari*
- " *Rapporti con le Istituzioni*
- " *Progetti*
- " *Volontari*
- " *Attività interassociative*
- " *Informazione, formazione e sensibilizzazione*
- " *Gestione economico-finanziaria*

CONTO PATRIMONIALE ANNO 2011

ATTIVITA'

Automezzi	24.091,01
Attrezzature	2.955,45
Mobili	3.543,95
Impianto elettrico su beni di terzi	650,00
Macchine Elettroniche	5.703,90
Credito Bergamasco	10.613,36
Cassa	496,76
Totale attività	48.054,43

PASSIVITA'

Fondo amm.to automezzi	15.015,50
Fondo amm.to attrezzature	2.911,27
Fondo amm.to mobili	3.012,12
Fondo amm.to Impianto Elettrico	585,00
Fondo amm.to Macchine Elettroniche	5.703,90
Capitale netto	18.255,88
Avanzo anno 2011	2.570,76
Totale passività	48.054,43

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2011

ENTRATE		
Quote Associative	Euro	1.585,00
Liberalità da persone fisiche	Euro	1.370,00
Contributi:		
- Comune di Torre Boldone	Euro	1.250,00
- Centro Ascolto Torre Boldone	Euro	200,00
- Associazione S. Martino	Euro	500,00
- Banca Intesa spa	Euro	112,00
- Credito Bergamasco	Euro	350,00
- Consorzio Solco Città Aperta	Euro	970,00
- Erogazione 5 per mille anno 2008	Euro	2.259,03
- Comune di Bergamo	Euro	2.500,00
- Consorzio Solco Città Aperta	Euro	272,00
- Banca Intesa spa	Euro	320,58
Contributi per Progetti:		
- " Aiuto a utenti e Familiari"	Euro	450,00
- " Un posto anche per me"	Euro	6.916,70
- " Hello ... Bus"	Euro	3.839,90
- " L'Incontro"	Euro	4.428,00
- " Spiagge"	Euro	7.791,84
- " Temu" <i>vacanza in montagna</i>	Euro	3.440,00
- " Teatro" <i>Vortici di Benard</i>	Euro	400,00
- " Corso Facilitatori Naturali"	Euro	7.200,00
- " PIC NIC al Castello - Master S. Vigilio"	Euro	530,00
- "Metodo alla Salute dott. Loiacono"	Euro	1.848,00
Manifestazioni	Euro	4.440,00
TOTALE ENTRATE		52.973,05
USCITE		
Spese per attività informative	Euro	76,50
Spese generali di segreteria	Euro	4.663,95
Affitto sede e spese condominiali	Euro	3.251,50
Beni di consumo	Euro	614,93
Spese per Progetti:		
- " Aiuto a utenti e Familiari"	Euro	1.006,65
- " Un posto anche per me"	Euro	6.887,44
- " Hello ... Bus"	Euro	5.168,55
- " L'Incontro"	Euro	1.707,10
- " Spiagge"	Euro	7.466,43
- " Temu" <i>Vacanze in montagna</i>	Euro	3.438,06
- " Teatro" <i>Vortici di Benard</i>	Euro	407,53
- " Corso Facilitatori Naturali"	Euro	4.269,33
- " PIC NIC al Castello - Master S. Vigilio"	Euro	682,70
- " Metodo alla salute dott.Loiacono"	Euro	1.852,60
Ammortamenti 2011	Euro	4.926,28
Laboratori	Euro	2.957,39
Manifestazioni	Euro	1.025,35
TOTALE USCITE		50.402,29

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2011

I revisori dei conti convocati il giorno 20/03/2012 hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2011.

Un saluto a tutti i Soci, felici di ritrovarVi.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2011 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti.

Le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- I valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili
- Le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti.
- Tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

L'esercizio 2011 così si sintetizza:

- TOTALE ATTIVITA'	Euro	52.973,05
- TOTALE PASSIVITA'	Euro	50.402,29
- AVANZO d' ESERCIZIO	Euro	2.570,76

Il saldo del c/c n. 15891 presso la Banca Credito Bergamasco al 01.01.2011 era di Euro 3.119,69.-

mentre al 31.12.2011 è di Euro 10.613,36

La consistenza di cassa al 01.01.2011 era di Euro 493,39 mentre al 31.12.2011 abbiamo un saldo di Euro 496,76.--

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso, sempre con l'intento di supportare malati e famiglie e a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionali e non, dell'Associazione intraprese nel corso del 2011.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2011.

OBIETTIVI 2012

Verranno mantenuti gli obiettivi generali precedentemente indicati nel capitolo " Verifica del lavoro associativo ".Tra questi si intende dare **particolare sviluppo a:**

A. - *l'abitare*, un tema " forte" sul quale l'Associazione è da tempo impegnata anche attraverso il Tavolo Salute Mentale – Ambiti 1 e 2 , Seriate e l' O.C.S.M.

Ad esso è strettamente collegata

l' assistenza domiciliare integrata, intesa come intervento che parte dalla "casa" della persona per poi "uscire" dalla stessa e costruire, attraverso una rete relazionale, opportunità di partecipazione al territorio di appartenenza.

- *inserimento lavorativo*, sia come interventi propedeutici al lavoro che come inserimento lavorativo in senso stretto. In particolare continua la partecipazione al progetto " LAVORO & PSICHE " della Fondazione Cariplo, attraverso un rappresentante del Coordinamento Provinciale delle Associazioni.

- *iniziative di lotta allo stigma* e per una *cultura nuova* di "accoglienza" nei confronti del disagio psichico, con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e con **Progetti** miranti ad attivare la **rete sociale**.

- partecipazione al progetto "**LIBERI LEGAMI**"

sull'**Amministratore di Sostegno** (AdS legge n. 6/2004) quale nuova misura di protezione giuridica, pensata con la specifica finalità di rappresentare e sostituire la persona che, a causa di un'infermità o di una patologia, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.

- *interventi a sostegno* di persone in O.P.G. (Ospedale Psichiatrico Giudiziario) e delle loro famiglie sollecitando le risposte più adeguate ai bisogni, in vista anche della chiusura degli OPG entro il 31 marzo 2013.

- *attività di laboratorio*, maggiormente diversificate anche in base agli interessi dei pazienti.

- *mobilità* pazienti, per rispondere ad un bisogno importante delle persone.

- *tempo libero* dei pazienti perché non sia un tempo "vuoto".

B. - favorire una reale *integrazione del sanitario e del sociale* rispetto alle problematiche di salute mentale, anche rafforzando la collaborazione dell' **Associazione con il D.S.M.** (Dipartimento Salute Mentale), l'**ASL** (O.C.S.M. e Gruppo Interistituzionale per le Disabilità) e i **Tavoli Salute Mentale** (Ambiti 1 e 2)

C. - *allargare la base associativa* nelle diverse figure di: familiari, volontari, utenti.

PREVENTIVO 2012

<u>ENTRATE</u>		
Avanzo d'esercizio 2011	€	2.570,76
Quote associative	€	1.300,00
Liberalità da persone fisiche	€	1.000,00
Contributi da persone giuridiche ed enti pubblici	€	2.000,00
Contributi per Progetti	€	46.550,00
Manifestazioni	€	5.000,00
TOTALE ENTRATE	€	58.420,76

<u>USCITE</u>		
Spese per attività formative	€	100,00
Spese generali di segreteria	€	5.000,00
Affitto sede e spese condominiali	€	3.250,00
Beni di consumo	€	700,00
Rimborso a soci per spese anticipate	€	200,00
Progetti	€	40.000,00
Laboratori	€	3.000,00
Manifestazioni	€	1.000,00
TOTALE ENTRATE	€	53.250,00

Si ricorda che ogni attività svolta dai soci per l'Associazione si intende a titolo gratuito.

Vengono riconosciute le spese di viaggio di una certa rilevanza e le spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione.

Si ricorda inoltre che le iniziative da realizzare sono stabilite dal Consiglio Direttivo secondo priorità e fondi reperiti.

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI

❖ Centralino sociale

Il Centralino sociale di "Piccoli Passi Per..." , in funzione da 14 anni, è un **servizio di informazione, orientamento** a cui segue, quando necessario e possibile, un **intervento** specifico sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell'Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali sia sanitari che sociali. Nel caso si tratti di persone che risiedono al di fuori del nostro territorio di competenza, mette le stesse in contatto con le associazioni simili del loro territorio di appartenenza.

I familiari che telefonano vengono invitati ad un incontro in Associazione col gruppo di ascolto e successivamente al gruppo di auto mutuo aiuto.

Nel corso del 2011 le chiamate registrate sono state molto numerose. Molte hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione.

La grande maggioranza delle chiamate proviene dalla famiglia e riguarda il familiare con problemi. Si chiedono informazioni, sostegno al malato e alla famiglia, accompagnamento nel rapporto con i servizi.

Numerose le chiamate dalla città, ma anche dalla Provincia.

❖ Auto mutuo aiuto (a. m. a.)

Il gruppo di auto mutuo aiuto per familiari si riunisce nella sede dell'Associazione ogni mercoledì alle ore 21,00.

Come primo obiettivo il gruppo a.m.a. cerca di **offrire un luogo di accoglienza delle emozioni** al fine di sviluppare la consapevolezza che le emozioni stesse sono tollerabili e gestibili in proporzione a quanto vengono riconosciute ed espresse.

E' importante comprendere che non si deve star bene per forza, si possono condividere anche le preoccupazioni e le lacrime, si può parlare anche dello star male; è fondamentale riuscire a dare spazio anche ai sentimenti penosi, dolorosi, aggressivi.

Come secondo obiettivo dell'auto mutuo aiuto si cerca di **spostare il centro dell'attenzione dai malati ai familiari stessi**, nell'ipotesi che, parlando di loro, possano acquisire maggior consapevolezza dei loro bisogni e delle loro emozioni spesso trascurate o represses. Questo è utile per favorire quel processo di separazione che in alcune situazioni non ha la possibilità di svilupparsi correttamente.

Il terzo obiettivo è quello di facilitare le relazioni tra i partecipanti al fine di **promuovere una reciproca solidarietà e vicinanza**.

Sono incoraggiati incontri e scambi tra i membri del gruppo al di fuori delle riunioni.

I risultati raggiunti dal gruppo indicano chiaramente che la possibilità di sentirsi inseriti in una rete di contatti umani consente di sperimentare la sensazione di **non essere soli** in balia dell'angoscia, con effetti di sollievo e di attenuazione dei vissuti depressivi.

Inoltre il gruppo a.m.a di " Piccoli Passi Per..." accoglie volentieri l'invito da parte di Enti Pubblici o privati, sia del territorio di appartenenza che di altre realtà, a testimoniare il proprio percorso e le proprie esperienze.

❖ **Attività di sollievo**

- Si è concluso a novembre 2011 il progetto " **SPIAGGE** " ed è iniziato il progetto " **ANCORA TU**", rivolti specificatamente ai familiari e ai caregivers di persone con sofferenza psichica con l'obiettivo di sostenerli e sollevarli nella gestione della relazione con il familiare malato e di favorire nello stesso tempo il **riappropriarsi della dimensione di famiglia**, a volte prevaricata dalle necessità di cura del familiare.

Entrambi i progetti sono stati attuati attraverso **educatori professionali** del Pugno Aperto – Cooperativa sociale:

Il progetto " **SPIAGGE** " avviato col finanziamento del bando l.r. 1/08 art. 36, è proseguito con le risorse dell'Associazione e un contributo della Cooperativa.

" **ANCORA TU** " è iniziato col finanziamento del II bando 2011 della Fondazione della Comunità Bergamasca.

INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO-RISOCIALIZZANTE PER GLI AMMALATI

Tutte le nostre attività sono finalizzate a rispondere, nell'ambito di competenza, ad alcuni dei diversi e complessi bisogni delle persone con sofferenza psichica.

Tra queste segnaliamo:

❖ **Gruppo volontari**

Il gruppo di volontari, operativo da 12 anni e salito a 47, affianca utenti in carico ai C.P.S.o segnalati dai Servizi Sociali, con attività di sostegno nei laboratori, a domicilio, nel tempo libero.

E' significativo il fatto che il numero dei volontari si sia ampliato nel tempo, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la visibilità del volontariato nel territorio.

Auspichiamo la ripresa a breve degli incontri periodici di supervisione del gruppo volontari con la presenza di operatori del CPS.

Abbiamo sperimentato infatti che **nel gruppo di lavoro si realizza l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non al fine di creare un lavoro di rete che penetri armonicamente nel sociale.**

❖ **Laboratori**

I laboratori, luoghi aperti nel territorio senza alcuna connotazione sanitaria, in spazi concessi da Parrocchie e Comuni, si propongono di favorire l'inserimento nel proprio contesto di vita di persone che soffrono di solitudine e di emarginazione a seguito di disagio psichico. **I pazienti incontrano i volontari in un ambiente tranquillo e sereno per scambiare "quattro chiacchiere", essere ascoltati ed esprimere la propria creatività attraverso manufatti.**

Le attività dei laboratori sono una rimessa in moto del RICONOSCIMENTO di alcune capacità della persona e della voglia di RIENTRARE in relazione con gli altri, dove l'oggetto creato diventa MEDIATORE ed ESPRESSIONE DI SE' attraverso l'espressione delle proprie sensazioni, l'uso delle mani e di strumenti semplici e noti (non tecnici).

Nel corso del 2011 **i 4 laboratori di SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME**, che vedono un numero significativo di presenze, hanno ulteriormente ampliato la gamma delle **attività svolte** con notevole soddisfazione degli utenti.

Attualmente queste sono: falegnameria, pittura, découpage, cartapesta, creta, bigiotteria, maglia, cucito.

Inoltre un laboratorio ha continuato l'esperienza di teatro che ha incontrato grande favore da parte degli utenti e si è conclusa con rappresentazioni pubbliche.

❖ **Incontri risocializzanti**

Sono stati organizzati incontri conviviali tra pazienti, volontari e familiari, molto graditi da tutti e in particolare dai pazienti.

❖ **Progetti**

L'attività dell'Associazione si articola in **progetti, condivisi** con operatori dei Servizi psichiatrici e sociali e del Privato Sociale, con altre associazioni di volontariato e con realtà del territorio, istituzionali e non.

E' forte impegno dell'Associazione far sì che nessun progetto significativo per l'utenza si fermi alla scadenza temporale del finanziamento, favorendone quindi la prosecuzione sia con risorse proprie che sollecitando il sostegno della comunità.

I nostri progetti hanno un obiettivo comune: favorire lo sviluppo di **UNA COMUNITA' RESPONSABILE**, attraverso **RETI DI CURA e di Sostegno**.

Essi si prefiggono l'obiettivo di favorire **l'inserimento nel proprio tessuto sociale di persone con disturbi psichici** che vivono una condizione di isolamento, e prevedono un affiancamento dei volontari ai pazienti, atto a sostenere la persona nella soddisfazione dei suoi bisogni ed a promuovere esperienze di socializzazione. Ciò si realizza **attivando risorse esterne al sistema dei Servizi** (la famiglia, le Amministrazioni Comunali, le reti informali, l'associazionismo, il volontariato, le parrocchie) **per rispondere alla domanda di integrazione sociale espressa anche dagli utenti più gravi come diritto di cittadinanza.**

1. Nel 2011 è stato realizzato VOLONTAFACILE – corso di Formazione per "facilitatori naturali": volontari nell'ambito delle malattie psichiche.

Il **facilitatore naturale** è il volontario che si affianca alla persona per supportarla nel percorso di riacquisizione di una vita autonoma all'interno del proprio contesto.

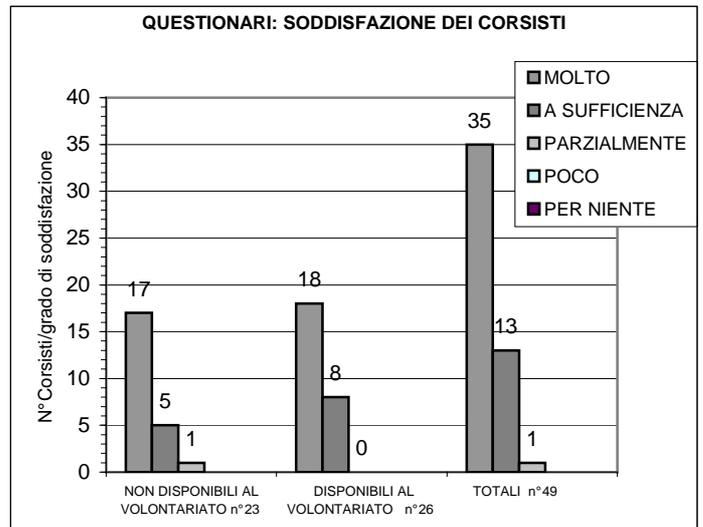
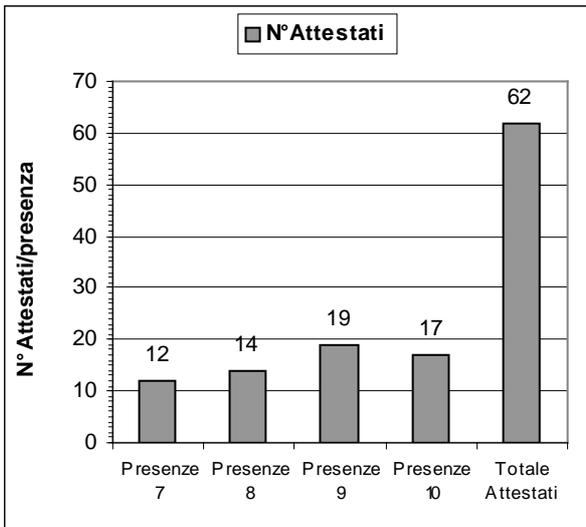
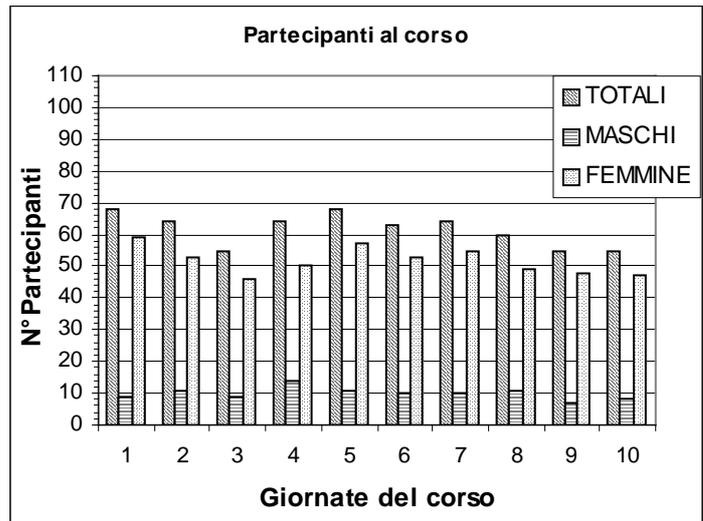
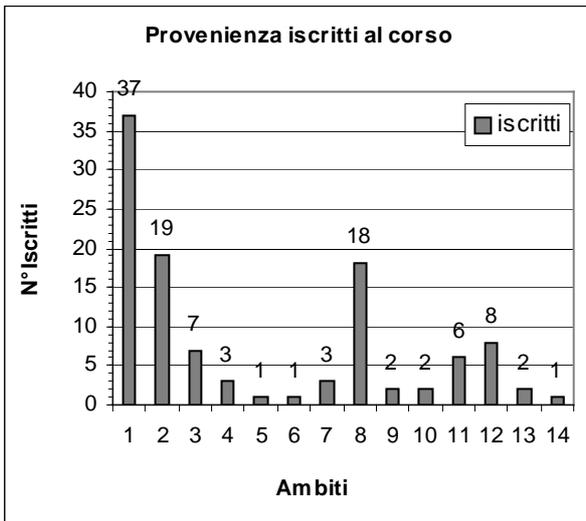
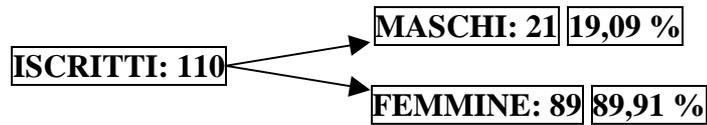
L'intervento parte dalla **casa** per ampliarsi al territorio, alla socializzazione, all'inserimento in gruppi locali, alla determinazione di nuove opportunità di vita.

Il corso (svoltosi in 10 incontri dal 5 settembre al 14 novembre) è stato **organizzato dall'Associazione Piccoli Passi Per.., con il supporto scientifico del Dipartimento Salute Mentale degli Ospedali Riuniti di Bergamo** e interamente finanziato dalla stessa Azienda Ospedaliera con le risorse dei Programmi Innovativi Regionali per la Salute Mentale. Rivolgiamo un vivo ringraziamento all'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Torre Boldone per la concessione gratuita della Sala Civica



VOLONTAFACILE

CORSO DI FORMAZIONE PER FACILITATORI NATURALI: VOLONTARI NELL'AMBITO DELLE MALATTIE PSICHICHE



2. L'acquisto del pulmino (progetto **HELLO...BUS!!**) ci ha dato la possibilità di rispondere al bisogno di "mobilità" delle persone con problemi psichici, accompagnandole nel territorio a compiere quelle pratiche che esse, a causa della patologia, ma anche per lo stigma e i pregiudizi ancora presenti nella società, hanno difficoltà a svolgere da sole.

Così come vivere momenti di svago fuori dalla quotidianità, spesso pesante e solitaria, della malattia.

Il progetto ha la finalità di accompagnare questi pazienti nei bisogni di vita quotidiana, di farli partecipi della gioia che provano gli "altri" nel trascorrere fuori dalle mura domestiche una domenica, un week-end, in serena compagnia e lontano da quei luoghi di vita dove spesso si annida la loro malattia.

Inoltre nel 2011 Piccoli Passi Per... è entrata a far parte della rete di trasporto per persone diversamente abili del Comune di Torre Boldone, denominata "**SOLIDARIETA' IN MOVIMENTO**"

3. Nell'ambito dei progetti "**SPIAGGE**" e "**ANCORA TU**" rivolti ai familiari e ai caregivers di persone con sofferenza psichica come interventi di sollievo, **sono proseguite nel 2011 le iniziative per coinvolgere le persone con disagio psichico in attività socializzanti e aggregative.**

Da un lato sono continuate le uscite di gruppo (cinema, concerto, passeggiate ecc.) con particolare attenzione alla promozione e **partecipazione ad eventi e iniziative che la città e il territorio offrono.**

Nello stesso tempo si sono sperimentati momenti di vacanza (mare, montagna...) fuori dall'ambito familiare con grande soddisfazione degli utenti.

Gli interventi sono stati coordinati da operatori specializzati della Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto, coadiuvati da volontari, con l'obiettivo che in futuro questi possano portare avanti autonomamente il progetto stesso.

4. Ottiene sempre notevole riscontro il progetto "**PASSI TRA CIELO e TERRA**" che intende, **attraverso la mediazione dell'ambiente montano, creare un momento di risocializzazione e riabilitazione diverso da quelli già sperimentati.**

Esso si realizza attraverso la collaborazione tra operatori e utenti del **Day Care, l'Associazione "Piccoli Passi Per..." e volontari del Club Alpino Italiano.**

Il 22 settembre i gruppi di Montagnaterapia della macrozona lombarda si sono incontrati al Rifugio Alpe Corte del CAI di Bergamo per il raduno regionale.

5. E' iniziato nella primavera del 2011 il progetto " PIC NIC AL CASTELLO "

Il Progetto nasce come collaborazione, nell'ambito del Programma " 2011 ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO ", tra **l'Associazione Piccoli Passi Per..., familiari e volontari per la Salute Mentale, e il Master San Vigilio**, un'iniziativa promossa dal **Comune di Bergamo con la Facoltà di Architettura dell'Università di Parigi " Paris Malaquais "** con l'obiettivo di rivalorizzare il Castello di San Vigilio sul piano non solo architettonico, ma anche storico-culturale.

Il Castello, e dintorni, appaiono luoghi in cui è possibile realizzare esperienze di **integrazione sociale** per le persone che, insieme alla sofferenza della malattia, vivono quella altrettanto grave dell'isolamento e dell'emarginazione.

Attraverso una serie di "eventi" il Progetto " PIC NIC al CASTELLO" vuole riaffermare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione contro lo stigma e il pregiudizio che ancora pesano sui malati psichici e le loro famiglie, **valorizzando le diversità per un arricchimento dell'intera Comunità.**

6. Il Progetto TEATRO vede il coinvolgimento di persone con disagio mentale in un percorso mirante allo sviluppo di tecniche espressive con valenza riabilitativa nel campo delle relazioni sociali e delle potenzialità espressive personali.

Vista la positività dell'esperienza dell'anno precedente si è deciso di riproporla nel 2011, grazie anche alla disponibilità della **regista che ha offerto le sue competenze come volontaria** per la continuazione di un percorso "teatrale" con pazienti e volontari.

7. L'Associazione è impegnata da tempo sul tema dell' abitare che, per le persone che vivono situazioni di fragilità e malattia psichica, risulta essere molto spesso un problema per la difficoltà di trovare soluzioni soddisfacenti e individualizzate.

E' continuato nel 2011 il progetto **"UN POSTO ANCHE PER ME"**, finanziato inizialmente dalla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS, e ora con fondi propri dalle Cooperative Sociali PUGNO APERTO e AEPER e da "Piccoli Passi Per...".

Esso sostiene l'accompagnamento all'autonomia abitativa per due pazienti, segnalati dal Centro Psico Sociale.

Il progetto è attuato da un' équipe di lavoro formata da educatori delle Cooperative, che ha operato in stretta collaborazione con il CPS e con i Servizi Sociali comunali.

Tra i compiti di "Piccoli Passi Per..." c'è quello di sostenere le spese di utenze e provvedere alla manutenzione dell' appartamento.

L'offerta di una situazione abitativa a bassa protezione, cioè un appartamento da vivere e gestire in modo sufficientemente autonomo, e la garanzia del supporto di operatori specializzati hanno garantito la tenuta del percorso e l'individuazione di obiettivi specifici per ogni utente.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE

Un fondamentale ruolo delle Associazioni di familiari è quello di far sentire la loro voce dove si prendono decisioni relative alla salute mentale per far sì che ai malati psichici vengano garantiti i diritti di salute e cittadinanza a pieno titolo, anzitutto attraverso una forte integrazione tra sanitario e sociale; per chiedere che vengano investite maggiori risorse in quello che è un bene insostituibile della comunità, come sottolinea la Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS (gennaio 2005) indicando *"la centralità della salute mentale nella costruzione di una società sana, inclusiva e protettiva"*.

Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai tavoli di lavoro previsti dalla più recente legislazione in tema di salute mentale.

❖ D S M (Dipartimento di Salute Mentale)

L'Associazione "Piccoli Passi Per..." è rappresentata alle riunioni del **Comitato di Dipartimento di Salute Mentale** dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo da due suoi Consiglieri.

Nell'anno 2011 si sono svolte due riunioni: il 27/06 e il 16/12/2011

Negli incontri di Dipartimento si fa il punto sulle attività e iniziative in corso d'opera, con riferimento anche allo sviluppo delle tematiche portate avanti nei vari tavoli di lavoro (OCSM- TAVOLI SALUTE MENTALE) Ogni partecipante contribuisce con interventi e suggerimenti volti ad approfondire le problematiche che di volta in volta si presentano, nella ricerca delle migliori soluzioni possibili.

Incontro del 27/06/2011 - ARGOMENTI

- Presentazione del nuovo Direttore USC Psichiatria 1- Dott.ssa Bondi
- Azione Innovativa: relazione progetti in corso e presentazione progetti nuovi
- Residenzialità leggera: sondaggio offerta risorse abitative
- Formazione: corso Iref (concluso) e corso per "Facilitatori Naturali" in allestimento di concerto con la nostra Associazione
- Con il Pronto Soccorso si sta predisponendo un corso sull'urgenza e l'emergenza in psichiatria, volto ad evitare coinvolgimenti non appropriati del SPDC

Incontro del 16/12/2011 – tra gli ARGOMENTI:

- L'assemblea viene informata dell'apertura, nel 2012, di un ambulatorio per il trattamento delle disabilità in collaborazione tra DSM, NPI, Neurologia e Consultorio ASL.
- In merito alla richiesta dei dati di attività ed economici dei DSM della Provincia, posta dalle Ass. Familiari in sede di OCSM, si comunica che sono in corso approfondimenti sui dati stessi, anche in funzione della loro utilità.
- Si prende atto della più che soddisfacente conclusione del corso per Facilitatori Naturali, informando che a gennaio verranno raccolte le effettive disponibilità dei 26 partecipanti al corso che intendono svolgere attività di volontariato.

❖ **O.C. S. M. (Organismo Coordinamento Salute Mentale ASL)**

L'Associazione è rappresentata all' OCSM da 2 soci.

Nel corso del 2011 l'O.C.S.M. si è riunito 9 volte.

I principali temi trattati sono stati:

○ **Residenzialità leggera**

Le regole regionali 2011 stabilivano che le ASL dovevano formulare una previsione del fabbisogno di Residenzialità Leggera entro marzo. Le risorse economiche disponibili per il 2011 sono state suddivise in modo proporzionale alla popolazione in carico ai DSM e precisamente:

- **A.O. Riuniti di Bergamo 25%**
- A.O. di Treviglio 40%
- A.O. di Seriate 35%

○ **Contenzione fisica**

E' stato esaminato il documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di contenzione fisica in psichiatria che le AA.OO. erano tenute a recepire entro la fine del 2011.

I rappresentanti di tutte le Associazioni Familiari si sono detti fortemente contrari alla contenzione fisica, soprattutto in carenza di monitoraggio.

I Direttori di DSM hanno sottolineato che esistono delle Linee Guida per il monitoraggio dei pazienti che vengono rigorosamente rispettate.

Data l'importanza e la delicatezza del tema, le Associazioni intendono continuare nella riflessione su tale problematica in linea con i propri Organismi di Rappresentanza Regionale, URASAM e CAMPAGNA SALUTE MENTALE.

○ **Ospiti ex OP di fascia A**

E' stata avviata da parte dell' ASL una ricognizione relativa ai pazienti ex OP ospiti presso strutture psichiatriche (CPA e CPM), al fine di valutare una collocazione più idonea di detti pazienti. Si è pertanto stabilito che l'ASL incontri gli operatori di riferimento del DSM per valutare le singole situazioni e le diverse opportunità di inserimento.

Oltre alle difficoltà di dimissione si sono dovute anche considerare tutte le perplessità avanzate dalle strutture socio-sanitarie ad accogliere questi pazienti. Si dovranno quindi trovare forme di incentivo per le RSA.

○ **Riordino della residenzialità psichiatrica**

Dopo aver esposto tutte le difficoltà derivanti dall'applicazione della DGR 4221, viene segnalato inoltre un aumento della durata media della degenza, sia per motivi clinici che per ricoveri impropri in strutture psichiatriche (handicap, anziani, misure di sorveglianza, indimissibilità di alcuni pazienti).

E' emersa la priorità che la residenzialità psichiatrica deve essere rivolta verso strutture ad alta protezione, ma fortemente assistenziali.

○ **Afferenza VI SPDC**

L'OCSM ha espresso parere favorevole al fatto che il VI SPDC provinciale afferisca all'A.O. Riuniti di Bergamo.

I referenti delle Associazioni familiari e volontari, contrari ad un nuovo SPDC, hanno chiesto invece se non fosse possibile destinare le risorse necessarie per l'attivazione del reparto ospedaliero ai CPS, per incrementare le attività territoriali riducendo di conseguenza i ricoveri.

Hanno lamentato inoltre il fatto che in OCSM si parli sempre di residenzialità, sia ospedaliera che in strutture private, e mai di territorialità o di azioni da svolgere sul territorio, sottovalutando pertanto il fatto che la maggior parte dei pazienti si trovi a domicilio gestiti dai familiari.

Gli psichiatri si sono trovati concordi sulla necessità di incrementare la psichiatria territoriale, ma non a discapito dei 15 posti letto in più in SPDC.

○ **Ruolo all'interno dell'OCSM delle Associazioni di familiari e volontari**

Le Associazioni, dopo aver ottenuto la nomina di un altro loro rappresentante, hanno sollevato alcune problematiche particolarmente sentite, tra cui la necessità di rendere concrete ed operative le lunghe discussioni che si affrontano ai vari tavoli

istituzionali e che rischiano di restare solo su un piano prettamente teorico.

Inoltre hanno chiesto la possibilità di :

- ***conoscere il dettaglio della spesa psichiatrica provinciale per individuare eventuali sprechi, carenze o inapproprietezze***
- ***avere degli indicatori di qualità per le comunità psichiatriche a contratto pagate dal Fondo Sanitario Regionale.***

○ **Programmi Innovativi Territoriali per la Salute Mentale**

Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ha chiesto una maggiore partecipazione degli Ambiti e dei Distretti Socio-sanitari nella gestione dei progetti o quantomeno più momenti di confronto e verifica.

Ritiene infatti particolarmente difficile esprimere un parere sui singoli Progetti, visto che non c'è stato coinvolgimento dei Comuni da parte dei DSM.

I tre Direttori di DSM hanno ammesso che, siccome la maggior parte dei progetti avevano una valenza prettamente sanitaria per tipologia di intervento, non era proprio prevista una relazione con la parte sociale.

Si ritiene quindi auspicabile da parte dei vari componenti dell'Organismo accogliere la richiesta di una maggiore collaborazione e informazione rivolta al territorio.

○ **Tavolo Salute Mentale**

Le Associazioni hanno lamentato il fatto che alcuni Ambiti non hanno attivato il Tavolo della Salute Mentale e notato una sostanziale differenza nell'attenzione posta ai temi della salute mentale nei diversi territori. Sono pertanto fermamente convinte della necessità di avere un tavolo dedicato in ogni ambito.

○ **Rapporti con i MAP (Medici di Assistenza Primaria)**

Viene sottolineata nuovamente l'annosa difficoltà di coinvolgere i MAP nelle iniziative di formazione. Da parte degli stessi si segnalano un dissenso per non essere stati coinvolti nella progettazione di alcuni percorsi formativi.

Si ritiene opportuno definire modalità di collaborazione per percorsi di formazione condivisi.

Le Associazioni concordano sulla necessità della formazione dei medici di base e chiedono di essere costantemente aggiornate.

o **La cronicità nelle comunità psichiatriche**

Viene posto all'attenzione dell'OCSM il documento redatto da Confcooperative e sottoscritto dal Coordinamento delle Associazioni di Familiari " La Cronicità nelle Comunità Psichiatriche" che individua come argomento prioritario quello della indimissibilità di

una parte dei pazienti psichiatrici attualmente accolti presso strutture residenziali.

Viene deciso di costituire un GdL (Gruppo di Lavoro) che predisporrà un documento da sottoporre all'approvazione dell'OCSM e successivamente alla Regione.

❖ **GRUPPO INTERISTITUZIONALE PER LE DISABILITA' - ASL**

Il giorno 21 novembre 2011 si è insediato in ASL il **Gruppo Interistituzionale per le disabilità** che ha il "compito primario di tracciare un **Piano d'Azione Provinciale per le persone con disabilità**, valorizzando il punto di vista di tutti gli Enti ed i Soggetti che concorrono alla costruzione ed al funzionamento delle reti sanitarie, socio-sanitarie e sociali, dedicate alle persone con disabilità" (dal Verbale).

Tale Piano dovrà essere coerente con le linee di indirizzo contenute nel Piano d' Azione Regionale (DGR, n. 9/983 del 15/12/2010).

Al Tavolo è presente un socio di Piccoli Passi Per... (come componente del CBI) in rappresentanza del Coordinamento Provinciale Associazioni Salute Mentale.

❖ **TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITI TERRITORIALI 1 e 2**

IL MANDATO

Il Tavolo Salute Mentale, costituito a norma della legge 328/00, pur non avendo potere deliberativo, ma solo consultivo, riveste comunque una certa importanza in quanto ha la possibilità di fare proposte e prospettare soluzioni per quanto riguarda i problemi inerenti il disagio psichico che, va ricordato, interessa un numero di persone in forte e continuo aumento, spesso molto giovani. Merito fondamentale del Tavolo è quello di raggruppare soggetti diversi, di favorire il confronto delle idee e dei punti di vista delle istituzioni, cooperative e associazioni presenti nel territorio.

I compiti sono potenzialmente elevatissimi a fronte di una situazione di risorse molto scarsa.

La presenza dell'Associazione ai Tavoli Ambito 1 e 2 ha lo scopo di:

- **portare la voce degli utenti dei servizi, almeno fino a quando non vi sarà nel Tavolo una apposita rappresentanza;**
- **far presente le esigenze dei familiari;**
- **fornire contributi alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;**
- **collaborare alla realizzazione di iniziative.**

TAVOLO SALUTE MENTALE TERRITORIALE AMBITO 1 - BERGAMO

Il Tavolo Salute Mentale è espressione dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, costituito a norma della legge 328/00 ed operante nel territorio dei Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio.

COMPOSIZIONE

Con la riapertura del Tavolo è variata la composizione:

- Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Bergamo (CPS Bergamo Occidentale, CPS Bergamo Orientale)
- Comuni dell'Ambito Territoriale 1
- ASL :
 - ✓ Consultorio Distretto di Bergamo
 - ✓ Dipartimento Dipendenze
 - ✓ Medici di Medicina Generale
- **Associazione di Familiari "Piccoli Passi Per..."**
- Provincia di Bergamo
- Nuovo Albergo Popolare
- Caritas Diocesana
- Confcooperative
- UIL Bergamo
- Consulta Politiche Familiari Comune di Bergamo

Nel corso del 2011 il T.S.M. si è incontrato sette volte.

Essendosi concluso a dicembre 2011 il Piano di Zona 2008-2011 riteniamo opportuno presentare i progetti realizzati nel corso del triennio:

- **Voucher di residenzialità leggera:** erogazioni economiche a pazienti al fine di realizzare progetti di autonomia abitativa in appartamenti messi a disposizione dal sistema pubblico, dal terzo settore o nella disponibilità della famiglia del paziente. I voucher hanno permesso di realizzare progetti riabilitativi individuali dando concretezza all'integrazione delle risorse sociali e sanitarie nell'interesse dei pazienti e delle loro famiglie

- Revisione del **documento sulle "Buone prassi"** per la gestione condivisa tra CPS e Servizio Sociale Comunale di soggetti con disagio psichico. per renderlo maggiormente rispondente alle reciproche esigenze
- Approvazione della nuova stesura del **protocollo di intesa tra Centri Psico-Sociali e Servizio Integrato per l'Inserimento Lavorativo** di Ambito, al fine di migliorare le procedure.
- Avvio di una nuova collaborazione finalizzata a definire le procedure di **collaborazione tra Centro Psico-Sociale, Consultorio ASL e Servizio Minori comunale** per la presa in carico congiunta di situazioni familiari complesse.
- Condivisione della necessità di definire nuove e riconosciute procedure di **comunicazione tra Centri Psico-Sociali e Medici di Medicina Generale** inerenti i pazienti in comune
- Verifica dell'utilizzo del **"fondo sociale"** erogato annualmente dall'Ambito Territoriale al Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo al fine di sostenere l'attuazione di progetti riabilitativi individuali che integrino l'aspetto terapeutico con sfere di azione sociale quali l'abitazione e il lavoro, finalizzati ad una maggiore autonomia della persona
- Attivazione di nuove opportunità per affrontare **il bisogno di trasporto** che caratterizza alcuni pazienti psichiatrici.
- Collaborazione nell'attuazione del progetto **"Liberi legami"**, di cui fa parte Piccoli Passi Per...,**sull'amministratore di sostegno**, figura di notevole importanza nel supporto a pazienti psichiatrici.
- Individuazione di **nuove aree di bisogno** su cui poter intervenire o effettuare la segnalazione delle necessità agli enti competenti: si è discusso dei pazienti che sono in carico ai servizi del Dipartimento per le Dipendenze ed ai servizi psichiatrici; dei pazienti con una patologia cronica che trovano difficoltà ad essere dimessi dalle strutture residenziali ed a reinserirsi sul territorio; dell'aumento dei bisogni di cura della salute mentale negli adolescenti e nei preadolescenti.

Punti di forza e criticità dell'area

Punti di forza del triennio 2009-2011 :

- La collaborazione tra i diversi enti componenti il Tavolo, nello stile di una ricerca comune delle soluzioni possibili e sostenibili
- La volontà di integrare le scarse risorse umane ed economiche a disposizione dell'area, nel tentativo di fare sinergia nell'interesse dei pazienti e delle loro famiglie
- La prassi di concretezza seguita nell'esame dei progetti all'attenzione del Tavolo.

Criticità:

- Si sente la necessità di strumenti di relazione e collaborazione riconosciuti con altri Ambiti Territoriali, in quanto le problematiche dell'area della salute mentale spesso travalicano i confini geografici del singolo Ambito ed hanno necessità di politiche comuni ed omogenee per poter essere affrontate efficacemente
- L'esistenza di bisogni vasti e nuovi in un'area in cui gli stessi servizi psichiatrici, ma ancora di più il territorio, non hanno la possibilità di fornire risposte esaustive, genera l'aspettativa di poter affrontare ulteriori problematiche, nonostante che le risorse e le forze a disposizione non consentano un investimento particolarmente elevato
- La discontinuità di partecipazione di alcuni membri ha creato disfunzionalità.

(dal testo TSM per PIANO di ZONA 2012-2014)

TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 2 – DALMINE

Il Tavolo Salute Mentale Territoriale 2, Dalmine opera nel territorio dei comuni di Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica, dei quali Dalmine è il comune capofila, territorio in cui risiede una popolazione di circa 140.000 abitanti.

COMPOSIZIONE

- Rappresentanze Tecnico/Amministrative/Sociali Comunali
- Rappresentanza Servizio Sociale ASL di Bergamo

- Rappresentanze dei CPS Occidentale, Day-Care del CPS Occidentale e CPS Orientale per il DSM di Bergamo e del CPS di Caravaggio per il DSM di Treviglio.
- **Rappresentanza dell'Associazione di Familiari "Piccoli Passi Per..."**
- Rappresentanze delle Confcooperative: A.E.P.E.R. e Il Pugno Aperto
- Coordinatore servizio E.I.L.
- Rappresentanza Medici di Medicina Generale.

Il Tavolo, nel 2011, si è riunito mediamente ogni due mesi.

Consuntivo del triennio 2009-2011

Si sottolinea che nell'area Salute Mentale i Comuni sono stati sempre più coinvolti, sia con risorse umane che economiche. Si sono fissate delle **priorità d'intervento** nella direzione di un consolidamento delle azioni intraprese e nella ricerca di una maggiore integrazione. (Si ricorda che in quest'area è anche ricompreso il progetto trasversale inserimenti lavorativi). Ciò si è tradotto in:

Continuità

- Consolidare l'equipe inserimenti lavorativi, confermando l'affidamento a cooperativa sociale e sviluppando l'aspetto dell'inserimento delle persone non certificate, anche in riferimento alle opportunità rappresentate dagli appalti pubblici delle amministrazioni.
- Riconfermare il protocollo operativo con i servizi specialistici (unitarietà di accesso e segretariato sociale).
- Portare l'esperienza dei laboratori risocializzanti di Boltiere in altri territori.

Innovazione in continuità

- Dare continuità alla formazione degli operatori e coordinatori SAD e promuovere un regolamento di Ambito per l'assistenza domiciliare per pazienti psichiatrici, d'intesa con i CPS.
- Continuare il progetto housing sociale, valutando costi e benefici ed ampliando l'offerta mediante la disponibilità di appartamenti messi a disposizione dai Comuni.

Innovazione

- Sviluppare progetti sperimentali sul tempo libero per pazienti giovani e sostenere "spazi protetti" per il mantenimento a lungo termine.
- (biblioteca/scuola/associazioni), verificando la possibilità di erogazione di buoni socio-occupazionali.
- Creare una rete integrata con i medici di base e i volontari.

I PROGETTI

- **Equipe di Ambito inserimenti lavorativi**
E' continuato il progetto dalla 2^a triennalità
- **Servizio di assistenza domiciliare**
E' continuato il progetto dalla 2^a triennalità/innovazione
- **Sperimentazione servizi residenziali (housing sociale)**
E' continuato il progetto dalla 2^a triennalità/innovazione
- **Costruire una rete socio-sanitaria per l'area salute mentale**
E' proseguito lo sviluppo del nuovo progetto
- **Progetto attività di territorio e inserimento sociale**
E' proseguito lo sviluppo del nuovo progetto
- Per quanto riguarda gli **inserimenti lavorativi**, che assumono una valenza fortemente terapeutica, è proseguita l'attività dell'EIL con gli stessi operatori dello scorso anno. L'aggravamento della crisi economica ha però creato difficoltà sempre più grandi nella ricerca di aziende disposte ad assumere disabili. Altra difficoltà per gli operatori dell'EIL è stata l'assenza di un supporto psicologico per i pazienti più problematici, dovuta al trasferimento in ASL della psicologa dr.ssa Morelli. Pur tuttavia i risultati conseguiti nel 2011 non sono stati certamente meno positivi rispetto a quelli dell'anno scorso.
- **Housing sociale**: è continuato questo importante progetto di autonomia per mezzo della cooperativa Il Pugno Aperto che ha messo a disposizione i due appartamenti di Azzano e di Stezzano. È importante consolidare questo progetto, la cui validità trova riscontro nel tasso di occupabilità degli appartamenti che si attesta vicino al 90%.
- **Attività di territorio e inserimento sociale**:
E' proseguito il **nuovo progetto** di "**Integrazione sociale**" dedicato al tempo libero, attraverso il supporto di una educatrice (sostituita in autunno per maternità da un educatore) e di risorse territoriali diverse (associazioni, oratori, protezione civile, scouts, gruppi sportivi, etc.). Fruttoro di questo progetto sono stati 4 pazienti che, supportati dall'educatrice, hanno trovato nel territorio un'accoglienza ottima per una effettiva socializzazione attraverso momenti di svago.
E' proseguito il progetto "**Affido pazienti psichiatrici**", tramite il quale 15 pazienti sono stati affidati, 2 a tempo pieno e gli altri a tempo parziale, a famiglie che si sono rese disponibili.
Il laboratorio di Boltiere ha continuato senza particolari problemi il suo compito di risocializzazione dei pazienti che lo frequentano.

❖ **Incontri con rappresentanti istituzionali**

L'Associazione, oltre che attraverso i Tavoli di Lavoro, ha avuto numerosi contatti/incontri con rappresentanti istituzionali a livello Comunale, Provinciale e Regionale. Ad essi sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcune situazioni particolari e nello stesso tempo temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale.

INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' AL FINE DI:

- **FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- **FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- **ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Rispetto agli obiettivi sopra indicati l'Associazione ha mantenuto rapporti costanti di collaborazione con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale e con realtà del territorio per la realizzazione di **progetti comuni**.

❖ **Per favorire la sensibilizzazione della comunità** nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche abbiamo realizzato/partecipato a diverse iniziative:

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 25 febbraio 2011 | Presentazione dell'Associazione al Comitato Organizzativo del MASTER SAN VIGILIO (Progetto PIC – NIC al Castello)
Ostello della Gioventù
Bergamo |
| 23/30 marzo 2011 | SERATE di SENSIBILIZZAZIONE
Su invito del Gruppo di 1° Ascolto
Oratorio
Torre Boldone |
| 2-3-4 aprile 2011 | IL METODO alla SALUTE
Dr. Mariano Loiacono
Centro Polivalente – Sala Civica
Torre Boldone |
| 13 maggio 2011 | "RETI SOCIALI e SALUTE MENTALE"
Intervento del Presidente
Oratorio
Chiuduno |
| 5 settembre 2011
14 novembre 2011 | "VOLONTAFACILE"
Corso per facilitatori naturali
Presentazione dei Temi degli incontri
Centro Polivalente – Sala Civica
Torre Boldone |

- 19 settembre 2011 **VIDEO BERGAMO**
Intervista a 2 rappresentanti dell'Associazione
sulle attività della stessa
- 6-11-12-13
Novembre 2011 **Festa di San Martino**
Torre Boldone
- 21 novembre 2011 **Amministratore di sostegno**
Serata informativa
Centro Polivalente – Sala Civica
Torre Boldone
- 1 dicembre 2011 **FOCUS GROUP “ Ricerca salute mentale:
bisogno di territorio”**
CPS Occidentale
Bergamo

- ❖ Inoltre, le mostre itineranti dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME hanno permesso di ampliare nel corso dell'anno la visibilità dell'Associazione sul territorio di Bergamo e provincia. L'esperienza di poter esporre i propri oggetti è stata:
per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;
per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.

FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

❖ Partecipazione a Incontri, Convegni e Seminari

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 10 marzo 2011 | “ Non più soli: associazioni in rete”
Organizzato da Liberi Legami sull’AdS.
Spazio Polaresco
Bergamo |
| 2-6 maggio 2011 | “Perché oggi si sta male? Come si cresce.
Un percorso nella profondità della vita:
dal disagio verso la salute “
Metodo alla Salute – dr. Mariano Loiacono
Cesenatico |
| 7-8-9 maggio 2011 | FESTA del VOLONTARIO
Città Alta
Bergamo |
| 2 agosto 2011 | CRAZY NIGHT
Serata con la partecipazione di pazienti del
Day Care di Bergamo
Oratorio
Spirano |
| 5 settembre 2011
14 novembre 2011 | “ VOLONTAFACILE “
Corso di formazione per “facilitatori naturali”:
volontari nell’ambito delle malattie psichiche
Centro Polivalente – Sala Civica
Torre Boldone |
| 9 settembre 2011 | “ AVERE CURA delle FAMIGLIE : una
Prospettiva per un nuovo welfare”
Cooperativa Servire
Treviolo |
| 10 settembre 2011 | OPEN DAY di Mani di Scorta
Cooperativa Servire
Treviolo |
| 30 settembre 2011 | “ TRA DIRE E FARE..... Professioni educative
sociali, socio-sanitarie e pratiche di
valorizzazione delle risorse informali e del
volontariato nel welfare lombardo “
Bergamo |

- 29 ottobre 2011
2 novembre 2011
- APPROCCIO GLOBALE all'ADOLESCENZA**
Corso di formazione
Dr. Mariano Loiacono
Albino
- Ott./novembre 2011
- “ Conoscere e affrontare il disagio psichico negli adolescenti e nei giovani”**
Corso di formazione
Treviglio, Presezzo, Bonate Sotto
- 16 dicembre 2011
- “ LA CASA ABITATA ”** Affidamento eterofamiliare
Giornata di studio
(Progetto Cooperativa AEPER)
Centro Polivalente – Sala Civica
Torre Boldone
- 17 dicembre 2011
- “ PERSONE con DISABILITA' e VITA INDIPENDENTE: un progetto possibile?**
CBI
Bergamo

COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, "Piccoli Passi Per..." ha rafforzato la collaborazione con altre Associazioni di volontariato, di salute mentale e non.

In particolare con :

❖ **Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale**

E' formato da "L'Orizzonte" di Nembro, "Liberamente" di Lovere, "Aiutiamoli" di Treviglio, "Il Nido del Cuculo" di Telgate, "La Speranza" di Vertova, " Arcobaleno " di Chignolo d'Isola oltre a "Piccoli Passi Per...". Esso si riunisce presso la nostra sede e rappresenta un momento di scambio di conoscenze ed esperienze, di proposte e confronto, nell'obiettivo di predisporre azioni comuni alla ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari da presentare ai diversi Tavoli Istituzionali.

❖ **U.R.A.Sa.M.**

L'Unione Regionale Associazioni Salute Mentale comprende 64 Associazioni.

I rapporti di Piccoli Passi Per con l'URASAM si mantengono costanti attraverso la partecipazione di un proprio rappresentante ai Direttivi e agli incontri periodici con le Associazioni della nostra Provincia, con reciproco scambio di informazioni e conoscenze.

URASAM, a nome delle Associazioni che rappresenta, mantiene costantemente i contatti e partecipa ai tavoli della Regione Lombardia, per quanto riguarda il livello regionale, e con UNASAM per il livello nazionale.

Nel corso del 2011 si è lavorato sostanzialmente sui seguenti temi:

- 1) Formazione di un Gruppo di Approfondimento Tecnico (GAT) , (che ha visto coinvolta Urasam nella persona del suo Presidente, e Don Colmegna in rappresentanza di CSM (Campagna Salute Mentale), sulla contenzione e sull'organizzazione degli SPCD.
- 2) Assemblea ordinaria URASAM del 07/05/11
- 3) Incontro Interregionale con UNASAM del 26/02/11
- 4) Convegno SANIT a Roma del 17/06/11

- 5) Condivisione Piano EMERGO (inserimenti lavorativi) presentato da un membro Direttivo
- 6) Dibattito e approfondimenti sulla L. 181/UFE (posizioni divergenti)
- 7) Monitoraggio presenza delle Associazioni ai Tavoli di lavoro, in particolare OCSM e dei progetti in corso (in particolare Psiche e Lavoro)
- 8) Si sta continuando il lavoro sulle prospettive future di Urasam avvalendosi delle idee, suggerimenti e proposte dei rappresentanti delle Associazioni al Direttivo.
- 9) Continuano attivamente gli incontri Urasam/Regione , anche con la collaborazione della Campagna Salute Mentale.

❖ **U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale Associazioni Salute Mentale)**

La nostra Associazione è rappresentata attraverso l'U.R.A.Sa.M. che ha un proprio delegato nel direttivo U.N.A.Sa.M.

Il 30/04/2011 si è tenuta **l'ASSEMBLEA CONGRESSUALE** con rinnovo delle cariche Sociali, che vede confermato il nostro rappresentante URASAM, nella persona del suo Presidente.

Gli impegni e i programmi emersi dall'assemblea sono molteplici e tutti volti a sollecitare collaborazioni con il Governo Italiano e Il Ministero della Salute per meglio portare avanti le molteplici battaglie volte a migliorare il "pianeta" salute mentale a livello Nazionale, Regionale e Locale.

Queste tematiche sono poi state riprese e approfondite nel corso del **CONVEGNO NAZIONALE UNASAM** tenutosi in Roma il 17/06/11.

- ❖ Nel 2011 Piccoli Passi Per... è divenuta socia del **COORDINAMENTO BERGAMASCO PER L'INTEGRAZIONE (C.B.I.)** ritenendo possibile e opportuno condividere percorsi a favore delle persone anche con l'area della disabilità.

❖ **Centro Servizi – Bottega del Volontariato**

Continua la collaborazione con il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, che anche nel corso del 2011 è stato per l'Associazione un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e progettuale.

Inoltre, vi è stata collaborazione costante in riferimento al Progetto Amministratore di Sostegno " **Liberi Legami** ". Il Coordinamento dei Centri Servizi per il Volontariato della Lombardia, la Fondazione Cariplo,

il Comitato di Gestione del Fondo Speciale, con la partecipazione della Regione Lombardia e la collaborazione delle Associazioni Ledha e Oltre Noi...La Vita, hanno lanciato il **"Progetto Amministratore di Sostegno"**, un intervento coordinato sul territorio lombardo per sostenere e consolidare la diffusione di questa figura di protezione giuridica introdotta dalla legge di riforma del Codice Civile n. 6 del gennaio 2004.

L'istituto dell'amministratore di sostegno è nato per **rappresentare e sostituire** la persona che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. **Lo strumento previsto dalla legge 6/2004 pone al centro dell'attenzione la persona con la sua storia, le sue difficoltà, le esigenze e le aspirazioni ed è quindi ben diverso dal provvedimento di interdizione, che priva totalmente la persona della capacità di agire in favore di un Tutore.**

Il progetto regionale, partito nel 2009, ha l'obiettivo di rafforzare la capacità del Terzo Settore di occuparsi di autotutela.

Riconoscendo valide le finalità del Progetto **l'Associazione Piccoli Passi Per... ha deciso di parteciparvi con un suo rappresentante.**

I lavori proseguiranno per tutto il 2011 e fino alla scadenza del progetto stesso. L'intento è di gettare le basi affinché la figura giuridica dell'Amministratore di Sostegno venga sempre più conosciuta, diffusa e utilizzata a sostegno delle persone più deboli, in modo tale che il lavoro non finisca con la fine del progetto, ma prosegua con la collaborazione di tutti.

- ❖ Oltre che con le Associazioni di Volontariato, Piccoli Passi Per... ha costruito nel tempo rapporti di fattiva collaborazione, su obiettivi e progetti comuni, con **realità della Cooperazione sociale**, quali Aeper, Biplano, Il Pugno Aperto.

INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2011 è riportato nel rendiconto economico.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- grazie alla generosità sempre presente dei soci, che, oltre alla quota associativa, in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- attraverso i Progetti selezionati
- mediante contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti
- attraverso l'attività dei laboratori, che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere.